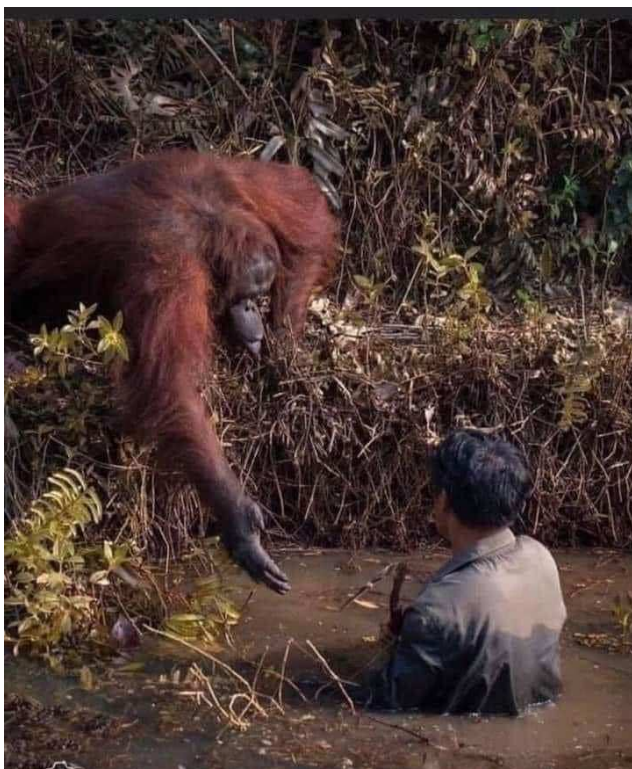


# Uno spazio, una voce per l'ambiente dal mondo veterinario

Autore: Eva Rigonat Medico Veterinario ISDE Modena  
[evarigonat@gmail.com](mailto:evarigonat@gmail.com)

Modena 09/11/2021



[www.medicinaantroposofica.it/](http://www.medicinaantroposofica.it/)

Abstract:

*One Health, Global Health, Planetary Health e professione veterinaria: stato dell'arte. Il ruolo della professione veterinaria nella tutela e salvaguardia della salute dell'uomo, dell'ambiente e degli ecosistemi non necessita più di dimostrazioni ma di consapevolezza di una più larga fascia di cittadinanza, di politica e di mondo veterinario stesso.*

*Questo spazio sul sito di ISDE Modena vuole dunque dare voce a quei cittadini, veterinari compresi, che per sensibilità etica siano intenzionati ad affrontare il tema del ruolo della professione veterinaria nella tutela ambientale.*

**Q**uali sono i fattori di danno ambientale che riguardano più da vicino l'operato della professione veterinaria?

A prima vista si pensa subito alla cura degli animali e si corre all'antimicrobico resistenza.

In realtà il Medico Veterinario (MV) più di altri professionisti della salute, ha mantenuto o dovuto mantenere, un punto di osservazione ad ampio raggio sul fenomeno salute dei suoi 'pazienti' trovandosi costantemente al centro di molte vie che determinano la salute degli animali che ha in cura.

Al netto delle necessarie specializzazioni che la sua professione ha sviluppato in questi anni, il MV, sia per i pets che per gli animali da reddito, si è occupato delle condizioni di vita, dell'alimentazione, del comportamento, della relazione intraspecifica e interspecifica anche riferita al rapporto uomo-animale oltre che della patologia in atto al momento di decidere la cura. Si è dovuto però interessare anche di tematiche ambientali, in modo consapevole quando in grado di fare una riflessione allargata sulla sua esperienza, o in modo meno consapevole quando impegnato nel mero esercizio di osservazione quantitativa delle patologie.

**I**l MV partecipa a pieno titolo, per le competenze di cui è portatore, alla One Health che vede il riconoscimento della necessità di molte professionalità per la risoluzione del

problema della tutela della salute umana. Oggi, tuttavia, è chiamato ad una nuova urgente consapevolezza se vuole essere partecipe dei cambiamenti necessari a tutelare sé stesso, gli animali che ha in cura, gli interessi che difende e il riconoscimento del suo ruolo. Senza equità non c'è salute, dalla One Health la visione si deve allargare alla Global Health. Servono ulteriori competenze; sociologi, economisti, ambientalisti, politici devono entrare nella squadra delle professioni sanitarie, definire bisogni e condizioni di salute di tutte le popolazioni del mondo e arrivare all'obiettivo della Planetary Health in cui sia prioritario l'agire e primaria la percezione di una salute quale declinazione degli ecosistemi da cui dipende<sup>1</sup>.

Non c'è dubbio che la medicina veterinaria potrebbe fare suo *l'About Us* di ISDE, laddove dichiara che *“L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente, nata nel 1989 da un gruppo di medici italiani consapevoli che per garantire la salute di ciascuno, i medici devono occuparsi anche della salute dell'ambiente in cui viviamo, sia come medici che come abitanti della terra ... Dal momento che i rischi per la salute sono inequivocabilmente legati al degrado ambientale e agli stili di vita, i medici devono orientare il loro ruolo professionale e civile per promuovere la salute anche attraverso scelte individuali e collettive volte alla tutela ambientale. La dimostrazione che molti processi patologici trovano una loro eziopatogenesi in cause ambientali, quali l'accumulo di inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nel cibo, ovvero gravi e irreversibili dissesti ambientali, hanno sollecitato una crescente attenzione del mondo medico verso questi temi.”*<sup>2</sup>

La medicina veterinaria è spessissimo molto vicina a quella necessità *“di favorire l'incontro tra scienza, politica ed etica; di riconoscere il valore dell'ambiente fisico, ma anche sociale e di tutti i determinanti di salute, riservando una particolare attenzione ai problemi dell'insostenibilità di una crescita economica senza regole che antepone i profitti alla salute”* dato che è molto vicina se non spesso addentro a quei luoghi in cui si generano quelle *“cause ambientali, quali l'accumulo di inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nel cibo”*.

Nell'ambito della cura dei pets la medicina veterinaria godrebbe di una posizione privilegiata come mediatore culturale nell'approccio al significato e rispetto della biodiversità oltre che della cura degli animali esotici, e sempre nell'ambito dei pets potrebbe avere un posto di rilievo quale professione sentinella nella valutazione, a titolo di esempio tra altri, dei dati dei registri tumori<sup>3</sup>.

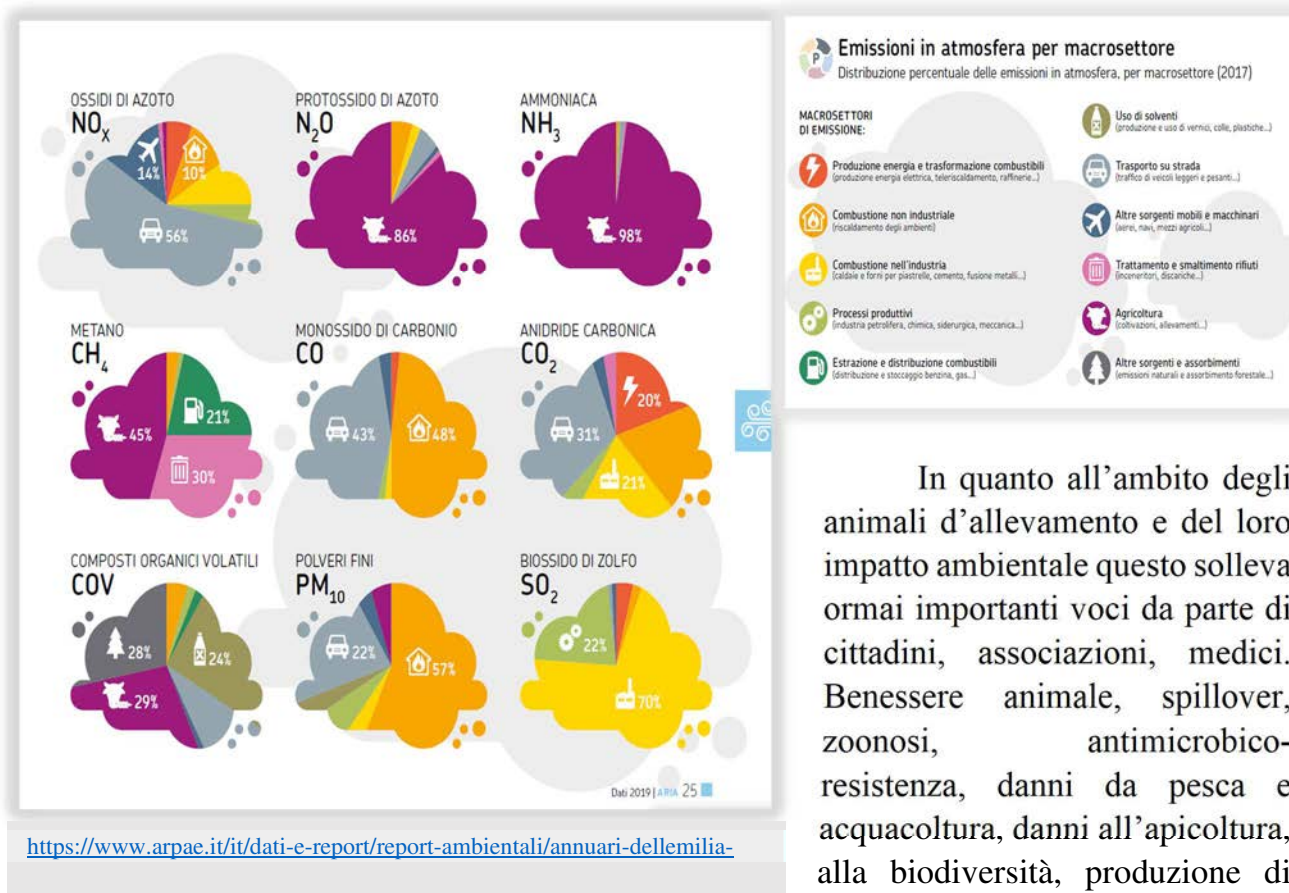
La medicina veterinaria è anche tra le più vocate ad esprimere competenze nel monitoraggio ambientale e nella tutela faunistica del territorio, ma non solo. È la professione di elezione in tema di igiene urbana legata alla prevenzione e lotta agli infestanti, vettori di malattie trasmissibili all'uomo da roditori e artropodi (insetti, flebotomi, zecche) la cui presenza è sempre più legata al degrado ambientale e ai cambiamenti climatici.

---

<sup>1</sup> <https://www.edizioniculturasalute.com/prodotto/volume-65-n-2-aprile-giugno-2021/>

<sup>2</sup> <https://www.isde.it/chi-siamo/about-isde/>

<sup>3</sup> <http://www.izsto.it/index.php/centri-di-eccellenza/8-centri-di-eccellenza/centri-di-referenza-nazionali/41-cerovec>  
[https://www.izsplv.it/components/com\\_publiccompetitions/includes/download.php?id=1895:locandina-cerovec.pdf](https://www.izsplv.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=1895:locandina-cerovec.pdf)



In quanto all'ambito degli animali d'allevamento e del loro impatto ambientale questo solleva ormai importanti voci da parte di cittadini, associazioni, medici. Benessere animale, spillover, zoonosi, antimicrobico-resistenza, danni da pesca e acquacoltura, danni all'apicoltura, alla biodiversità, produzione di gas climalteranti, primaria

responsabilità nell'emissione di ammoniaca ( $\text{NH}_4$ ), principale precursore in atmosfera delle polveri sottili secondarie, di metano ( $\text{CH}_4$ ), da 28 a 36 volte più climalterante dell'anidride carbonica e di protossido d'azoto ( $\text{N}_2\text{O}$ ), 265-298 volte più climalterante della  $\text{CO}_2$ , pongono ormai interrogativi pressanti in un settore che vede primariamente presente quale figura sanitaria, quella di un Medico Veterinario.

Questo spazio sul sito di ISDE Modena vuole dunque dare voce a quei cittadini, veterinari compresi, che per sensibilità etica siano intenzionati ad affrontare il tema del ruolo della professione veterinaria nella tutela ambientale.

L'auspicio è quello che anche la professione veterinaria diventi “*interfaccia tra il mondo scientifico, la popolazione e gli amministratori per una diffusione delle conoscenze relative ai problemi della salute legati all'ambiente sostenendo iniziative anche di enti pubblici (amministrazioni, agenzie, ecc.) o di privati (associazioni, comitati, ecc.) a cui interessino la difesa dell'ambiente e della salute.*”